

chine Carraro i primi riparti ciclisti e recentemente per completare alcune formazioni già iniziate ne fu fatta un'altra commissione alla ditta Tartaglia, che ne ha la privativa, poichè era ovvio che non si frammischiassero in una medesima unità organica biciclette di vario tipo. Ma il Ministero fino a questo momento, lo ripeto, non ha scelto il tipo definitivo per la bicicletta pieghevole con cui montare i riparti ciclisti dell'esercito. Gli esperimenti continuano, e con ciò il Ministero si ripromette, tenendo viva la concorrenza fra le varie Case produttrici, di ottenere il tipo più perfezionato possibile ed eventualmente meno costoso. Siccome però anche gli esperimenti debbono avere un termine, assicuro che non è lontano il momento in cui una decisione sarà definitivamente presa.

PRESIDENTE. L'onorevole Albertelli ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta che l'onorevole sotto-segretario di Stato ha dato alla sua interrogazione.

ALBERTELLI. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha accennato alle vicende traversate dalle biciclette pieghevoli negli uffici del Ministero, ma non ha toccato quei punti che servono a lumeggiare le pratiche iniziate dal Ministero stesso. L'onorevole sotto-segretario di Stato dice che si stanno compiendo degli esperimenti. Io so per certo che gli esperimenti sono già stati fatti da moltissimo tempo e che i giudizi sui singoli tipi sono già venuti per ogni parte. I capitani di diversi reggimenti dei bersaglieri, generali, comandanti nelle scuole, si sono espressi sulle diverse biciclette; e io so che la bicicletta che ebbe fino ad ora i maggiori favori dell'amministrazione della guerra è quella così detta Carraro, la quale ha avuto i minori punti dai giudici competenti; e potrei citare in questa Camera diverse opinioni espresse in proposito per confermare la bontà della mia tesi. Io non so quali intime ragioni possano avere affidato l'amministrazione della guerra nel prescegliere la bicicletta Carraro in confronto della bicicletta Rossi-Melli: so per certo, e per opinione espressa da persone più competenti di me, e per i giudizi che io ho letto di queste persone competenti, che il Ministero delle guerra non ha fatto quella giustizia che noi abbiamo il diritto di esigere; e non ha fatto quella giustizia non solo nei rapporti con la bontà del metodo, ma anche nei rapporti economici, e quindi le ragioni tecniche miravano a persuadere l'amministrazione della guerra che la migliore bicicletta non era certo quella che fu scelta da essa. Allora si addusse il pretesto che il fornitore del miglior tipo si forniva in parte di materiale che veniva dall'estero.

Pretesto questo, in quanto che si sa che

tutti gli industriali produttori di biciclette si forniscono all'estero in parte dei materiali occorrenti alla costruzione delle biciclette stesse, e che le costruzioni vengono fatte da noi.

Perciò, ripeto, data la parità delle condizioni economiche e la superiorità del metodo e dei risultati conseguiti con un'altra bicicletta che non è la bicicletta Carraro, a me pare che l'amministrazione della guerra avrebbe dovuto dare ad altre biciclette la preferenza.

Io potrei dimostrare come nella scelta di questa bicicletta...

*Una voce.* Non lo può.

ALBERTELLI. ...lo potrei fare, (e se il Ministero non modificherà la decisione presa, io convertirò la mia interrogazione in interpellanza) potrei dimostrare come influenze politiche abbiano influito soprattutto sulla scelta della bicicletta Carraro (*Mormorio*), potrei dimostrare questo e portare qui i pareri ai quali alludeva poc'anzi, i quali dimostrano a luce meridiana come la bicicletta Rossi-Melli sia risultata in ogni cosa superiore alla bicicletta Carraro. (*Interruzione del deputato Pinchia*). Ci tengo a dichiarare che non è affatto all'onorevole Pinchia che io intendevo alludere.

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra, commissario regio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra e commissario regio*. Io non intendo seguire l'onorevole Albertelli in una discussione tecnica sulle biciclette, sia perchè non competente, sia perchè non mi parrebbe questa la sede più opportuna.

Ho domandato di parlare soltanto per dichiarare nel modo più formale che nessuna ragione intima, nessun favoritismo hanno guidato il Ministero della guerra nella scelta della bicicletta Carraro, con la quale ha finora montato i pochi nostri reparti ciclistici, e torno a ripetere che all'inizio almeno delle esperienze, come ho prima dichiarato, quella bicicletta si è rivelata superiore a tutte le altre sperimentate.

ALBERTELLI. Non è vero. (*Oh! oh!*)

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra, commissario regio*. È verissimo.

PRESIDENTE. Onorevole Albertelli, Ella può dire un'opinione sua, ma non ha diritto di dire: non è vero. Non è poi questa la sede per una discussione di questo genere.

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra, commissario regio*. Che oggi altre biciclette possano fare concorrenza alla bicicletta Carraro e magari vincerla alla prova per la ragione che ho detto che si tratta di macchine soggette a continui perfezionamenti, io non discuto, ma, ripeto, il Ministero sta continuando